

del legislativo (propria del partito Democratico-Repubblicano) e diretto da Henry Clay, che fu « speaker » della Camera dal 1811 al 1825. In questo periodo muove i primi passi la « Library of Congress ». Questo primo accenno di « congressional government » finì bruscamente con la Presidenza Jackson che riuscì a modificare la relazione concettuale tra Presidenza, Congresso e popolo affermando che il Presidente rappresenta tutto il popolo in maniera ancora più diretta del Congresso. Poi ci fu la guerra civile ed uno dei periodi storici con più forte potere presidenziale, ancora una volta gestito da un uomo eletto dal partito « antipresidenziale »: il repubblicano Lincoln.

Nel periodo postbellico, assente il Sud, il partito Repubblicano ottenne una maggioranza dei due terzi nel Congresso e se ne servì per iniziare un secondo lungo periodo di supremazia congressuale.

Furono poste molte limitazioni al potere di direzione e di nomina del Presidente e la direzione politica ritornò nelle mani del legislatore mentre il recalcitrante Presidente Andrew Johnson rischiò l'« impeachment ». In questo periodo (1885) Woodrow Wilson scrive « Congressional Government », nel quale afferma che il Congresso è la « predominant and controlling force, the center and source of all motive and of all regulative power » del governo federale. Anche Wilson, in seguito, cambierà idea. Nel frattempo, però si svilupparono gli staffs dei Comitati e si posero le basi per l'istituzione delle strutture informative autonome interne al Congresso: autonomia e rafforzamento della « Library » e primi passi verso la costituzione di un « Legislative Reference Service ». È necessario attendere il nuovo secolo per assistere alla ripresa di potere da parte della Presidenza, prima con Theodore Roosevelt e poi con lo stesso Woodrow Wilson che, durante la Prima Guerra Mondiale, chiese ed ottenne poteri praticamente dittatoriali.

Ma come era successo nel passato, finita la crisi e l'emergenza, il Congresso tornò al contrattacco e mantenne l'iniziativa per tutti gli anni venti. Nel 1921 fu istituito il « General Accounting Office » e fu rimodellato il sistema del bilancio federale. Poi nel '29 la « Great Depression » e, con Franklin D. Roosevelt, il « New Deal » determinarono una nuova supremazia presidenziale che continuò fino alla conclusione della Seconda Guerra Mondiale. Ancora una volta, al termine dell'emergenza, il Congresso tentò di riequilibrare i rapporti di potere con il Presidente e votò il « Legislative Reorganisation Act » del 1946 con il quale si riorganizzavano i Comitati e si rafforzavano gli strumenti informativi del Congresso (più personale ai comitati, potenziamento del servizio di « Reference », maggiori poteri al GAO).